

Traduzione dal norvegese all'italiano di un articolo pubblicato sul sito web www.nrk.no

L'autocensura minaccia la libertà di parola

(omissis - foto di Dario Fo con didascalia)

Il drammaturgo Dario Fo ritiene che mettere i lacci a se stesso è peggiore della censura dall'alto.

PERNILLE AMDAHL

MALIN OLIVIA DAHLBERG

pernille.amdahl@nrk.no

malin.olivia.dahlberg@nrk.no

pubblicato il 05.05.2010 17:24

L'84enne leggenda del teatro Dario Fo non ha nessuna intenzione di cessare dal ruolo di critico della società.

-**“Mettere i lacci a se stesso, e a ciò che uno dice, è la forma peggiore di censura del nostro tempo”**, ritiene il drammaturgo e l'attore Dario Fo in visita in Norvegia per vedere la prima di una delle sue opere, *Coppia aperta, quasi spalancata*.

La leggenda del teatro è stata più volte censurata e fermata per il suo impegno politico. Ciò non l'ha comunque ostacolato nel proseguire con il suo lavoro teatrale.

Critica alla famiglia

Dario Fo è attuale in Norvegia con la messa in scena di *Coppia aperta, quasi spalancata* al Nationaltheatret e al Nordland Teater. L'opera affronta il tema della vita in un rapporto aperto, con Anne Krigsvoll e Reidar Soerensen nei ruoli principali. Il premio Nobel Dario Fo scrisse la commedia con la moglie Franca Rame nel 1983, traendo l'ispirazione dal proprio matrimonio.

I due drammaturghi ritengono che l'opera è una critica sociale alla famiglia.

-**“In Italia solo l'uomo può essere infedele. Il matrimonio ha tollerato solo un lato aperto. Se entrambi i lati fossero aperti, ci sarebbe troppa corrente d'aria”**, dice Franca Rame.

L'autocensura un maggior pericolo

L'impegno politico ha prodotto per i coniugi problemi come la censura e l'esclusione, e Franca Rame è stata addirittura anche rapita. Alla domanda se la libertà di espressione adesso sta migliorando o peggiorando, Dario Fo risponde così:

-**“La libertà di espressione sta peggiorando”**, dice Dario Fo.

(omissis - foto di Dario Fo e Franca Rame con didascalia)

Però ritiene che la censura che uno impone a se stesso sia un pericolo maggiore di quella che viene dall'alto.

-**“Gli intellettuali si risparmiano il fastidio quando evitano di utilizzare il loro potere di esprimersi contro ciò che è degno di critica”**, dice Fo.

La solidarietà gli dà la forza di continuare.

Egli stesso ritiene di essere stato più attivo e coraggioso dopo l'assegnazione del Premio Nobel per la letteratura nel 1997.

-**“Vediamo l'utilità del nostro lavoro e la gente ci telefona quando ci sono scioperi o problemi nella scuola o per altri motivi”**.

Per questo continua, nonostante avrebbe potuto vivere da pensionato da anni.

-**“È la solidarietà della gente che ci sta intorno che ci dà la forza di continuare”**.